

## Esperienze Gestionali Pubblico Privato In Sanit Concetti Teorici Ed Esperienze Pratiche A Confronto

L'economia fondamentale è l'infrastruttura della vita quotidiana. È quello che ogni giorno diamo o dovremmo dare per scontato: la produzione e la distribuzione del cibo, la distribuzione dell'acqua, dell'energia, del gas, i trasporti, l'istruzione, la sanità, i servizi di cura. In questi settori – almeno in questi – il benessere della collettività dovrebbe essere il principio guida dell'azione economica. Da più di vent'anni, invece, anche in questa sfera dell'economia hanno preso piede la massimizzazione del profitto, l'orientamento al breve termine, la propensione all'accumulazione finanziaria e alla rendita. Questo libro – frutto di un percorso di ricerca transnazionale – spiega perché anche in Italia, come nel resto d'Europa, la corsa irresponsabile verso l'estrazione di valore e l'utile di breve periodo coinvolge imprese, istituzioni locali e soggetti a cavallo tra pubblico e privato. Una serie di casi di studio mostra come una simile tendenza stia minando le basi dell'economia fondamentale, alimentando fratture e diseguaglianze sociali. A fronte di questa deriva – spiegano gli autori – non bastano forme molecolari di autodifesa della società. Serve invece ritrovare la strada di un'innovazione sociale radicale e di un riformismo non liberista. Per tutte le attività economiche fondamentali deve valere una licenza sociale: l'attività economica, privata o pubblica che sia, si deve ritenere legittima soltanto se opera a vantaggio, e non a detrimento, della società.

Questo lavoro è destinato essenzialmente agli studenti e costituisce un esaustivo strumento di apprendimento della materia pubblicistica. La prima parte è dedicata al diritto costituzionale; la seconda parte al diritto amministrativo sostanziale e processuale, con puntuali riferimenti ad istituti che assumono comunque rilevanza anche nell'ambito del diritto pubblico, nonché al diritto sanitario. I mirati cenni storici consentono una migliore comprensione della normativa vigente. Inoltre, i diffusi riferimenti bibliografici ed il richiamo delle più significative pronunce della Corte costituzionale e delle magistrature superiori hanno lo scopo di agevolare l'approfondimento degli argomenti trattati. Il volume, pertanto, fornisce una solida base sulla quale misurare le annunciate riforme che dovrebbero incidere profondamente, specie sul nostro sistema costituzionale.

Dare più qualità alle nostre città, renderle più sostenibili, meno energivore e meno inquinanti. In un mondo in cui tra trent'anni oltre due persone su tre vivranno in città – già oggi la popolazione urbana supera la metà della popolazione globale – qualità e sostenibilità delle città sono questioni cruciali e ineludibili. Come affrontarle? A quali risorse ricorrere? Quali metodi adottare? E poi: vi sono esperienze recenti delle quali far tesoro, lezioni da trarne? A tali domande i testi raccolti in questo volume danno prime risposte. Delineando gli scenari emersi dall'ultimo ciclo espansivo. Indicando a quali risorse economiche far ricorso e con quali strumenti agire affinché le rendite che le città creano siano usate per fini pubblici, per migliorarne servizi, attrezzature, qualità e bellezza. Rivendicando chiarezza nei ruoli dei diversi attori privati e pubblici e l'indispensabile compito di regia di questi ultimi nel guidare le trasformazioni. Analizzando, nella seconda parte, le realizzazioni recenti di alcuni quartieri in diverse città europee. Non proposte o progetti futuribili bensì trasformazioni già compiute, nelle quali scorre una vita migliore, che illustrano con grande evidenza cosa possono significare qualità e sostenibilità. E come sia possibile affrontare la crisi globale "facendo meglio con meno". Riuscendo a disegnare attraverso tentativi, errori e successi, i primi elementi di un nuovo modello di sviluppo urbano sostenibile.

Il Volume rappresenta la raccolta degli Atti del Convegno "Patrimonio Culturale: profili giuridici e tecniche di tutela" tenutosi in data 20 maggio 2016 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di 'Roma Tre'.

Nell'ottica tanto complessa quanto pregevole dell'interdisciplinarietà si è pensato ad un momento di confronto sul tema della tutela del patrimonio culturale che coinvolgesse studiosi e professionisti dei diversi settori teorici e pratici interessati, un confronto che ha avuto un uditorio eterogeneo e quanto mai auspicato, composto da studenti del corso di studi in Giurisprudenza, specializzandi post lauream e liberi professionisti, ovvero il futuro di quei settori teorici e pratici rappresentati dai Relatori. Il volume si caratterizza per l'eterogeneità dei contributi, dovuta ai differenti approcci al tema e alle diverse chiavi di lettura della attuale realtà normativa, sociale ed economica; una caratteristica che, come ci auguriamo e come, peraltro, è nostra profonda convinzione, rende la trattazione ancor più interessante.

La nuova Collana Compendi Tribuna si rivolge ai candidati ai concorsi pubblici, agli studenti universitari e a tutti coloro i quali siano chiamati a sostenere prove d'esame per l'abilitazione professionale, con particolare riguardo per l'esame orale di avvocato. I Compendi Tribuna si caratterizzano per chiarezza di esposizione, capacità di sintesi e taglio ad un tempo semplice quanto accurato, che consente di apprendere e memorizzare facilmente ogni argomento affrontato. Fra i punti di forza di ogni volume, segnaliamo: - l'accurata suddivisione degli argomenti in paragrafi e sottoparagrafi; - la sapiente utilizzazione delle piste laterali di lettura, che permettono di individuare immediatamente i concetti fondamentali della materia trattata; - l'utilissima selezione di domande per l'autovalutazione immediata del proprio livello di apprendimento; - l'alto livello di aggiornamento normativo e giurisprudenziale; - la presenza dell'indice analitico alfabetico, che rende agevole la ricerca degli argomenti e degli istituti. Questo volume è aggiornato con i Decreti attuativi della Riforma Madia, fra cui il D.L.vo 20 luglio 2017, n. 118, recante nuove norme sul licenziamento disciplinare nella P. A.

1365.2.15

Quale ruolo deve avere lo Stato in ambito culturale? Come si può incentivare la produzione e il consumo dell'arte? In quale modo è possibile favorire la buona gestione di un museo? Che importanza hanno le preferenze degli spettatori? In definitiva, quali obiettivi dovrebbero avere e quali forme dovrebbero assumere le "politiche culturali"? Dal settore educativo alla gestione del patrimonio, l'impostazione seguita nel nostro Paese è ancora oggi "statocentrica". Si tratta, però, di un sistema che è all'origine di numerosi problemi e che andrebbe ripensato, per restituire spazio allo spirito d'iniziativa e alla creatività dei singoli, capaci – oltre che di fare scelte consapevoli come consumatori – di fornire un'offerta culturale ampia e plurale. Tutti i capitoli del libro (scritti da Mattia Agnetti, Vitalba Azzollini, Franco Broccardi e Irene Sanesi, Stefano Cozzolino, Elio De Capitani, Andrea Estero, Francesco Giubilei, Carlo Lottieri, Giacomo Manzoli, Diego Menegon, Angelo Miglietta, Toti S. Musumeci, Luca Nannipieri, Marco Romano, Alberto Saravalle e Massimiliano Trovato) cercano di fare una fotografia del presente e di indicare una nuova direzione da seguire, per rendere il settore culturale più flessibile, vivace ed economicamente sostenibile, e per offrire sia agli individui sia alle organizzazioni più libertà, ma anche più responsabilità. Come scrive Guido Vitiello nella sua prefazione, questo libro

ha il pregio di “metterci allo specchio”, contrapponendosi inoltre all’idea secondo cui, di norma, le politiche culturali riguardino solo la scelta delle strade da far prendere al denaro pubblico.

Il volume è aggiornato con:- L. 11 agosto 2014, n. 114, conversione D.L. 90/2014, semplificazione e trasparenza amministrativa, efficienza degli uffici giudiziari;- L. 23 giugno 2014, n. 89, conversione D.L. 66/2014, competitività e giustizia sociale. Parte Prima - Normativa nazionale fondamentale. Parte Seconda - Normativa comunitaria fondamentale. Parte Terza - Rassegna normativa in materia di: Accordi interconfederali, Apprendistato; Assunzione; Assunzioni obbligatorie; Cassa integrazione guadagni; Collocamento; Congedi, gravidanza e matrimonio; Contratto a tempo determinato; Contratto di formazione e lavoro; Contratto di inserimento; Controversie e garanzie dei diritti dei lavoratori; Datore di lavoro: diritti e doveri; Dimissioni; Discriminazioni; Distacco e somministrazione; Invenzioni dei lavoratori; Lavoratori italiani all'estero; Lavoratori stranieri; Lavoro a domicilio; Lavoro a progetto, occasionale e accessorio; Lavoro a tempo parziale (Part-time); Lavoro alle dipendenze della P.A.; Lavoro domestico; Lavoro intermittente; Lavoro ripartito; Licenziamenti collettivi; Licenziamenti individuali; Malattia; Mansioni e categorie; Mobilità; Orario di lavoro; Privacy del lavoratore; Retribuzione; Riposo, ferie e festività; Sciopero e serrata; Sicurezza e salute dei lavoratori; Socio lavoratore di cooperativa; Telelavoro; Trasferimento d'azienda; Trattamento di fine rapporto; Tutela dei disabili; Tutela del lavoro femminile; Tutela del lavoro minorile.

488.39

Esperienze gestionali pubblico-privato in sanità. Concetti teorici ed esperienze pratiche a confrontoLe collaborazioni pubblico-privato in sanitàesperienze di sperimentazione gestionale : dottorato di ricerca in economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, 19. ciclo : tesi di dottoratoCreare partnership pubblico privatoPolicy, contratti e metodologieEGEA spa

Con i decreti nn. 23, 81 e 148 del 2015 si era fatto un passo avanti sulla via di una maggiore chiarezza del contenuto della disciplina degli istituti principali del nostro diritto del lavoro, dai licenziamenti ai contratti a termine, dal part-time alla somministrazione; ma soprattutto si era fatto un passo avanti verso l’armonizzazione del nostro sistema rispetto a quelli degli altri maggiori ordinamenti europei. A pochi anni di distanza si è registrata un’inversione di rotta: i primi provvedimenti della XVIII legislatura, tra i quali va annoverata la sentenza n. 194 della Corte costituzionale, ripropongono come caratteri dominanti della normativa italiana in materia di lavoro la complicazione, l’indeterminatezza del contenuto della disciplina e il disallineamento rispetto agli altri ordinamenti europei. Nel nuovo contesto politico-legislativo questo Codice mantiene il proprio impegno a offrire a tutti – professionisti, studenti e anche non addetti ai lavori – un ausilio efficace per il rapido e facile reperimento delle norme vigenti. Si è conservato l’impianto della raccolta e gli accorgimenti di editing già felicemente sperimentati e apprezzati nelle cinque edizioni precedenti, tra i quali l’ordine cronologico delle leggi per consentirne un reperimento immediato e l’indice analitico per materia, che è stato anche in questa edizione debitamente aggiornato e perfezionato.

Il volume raccoglie una serie di contributi che illustrano e analizzano il primo anno di vita della Città metropolitana di Milano, costituitasi nel gennaio del 2015. Vengono in particolare esaminate le prospettive e potenzialità di sviluppo economico e territoriale dell’area metropolitana e le aspettative che il mondo delle imprese ripone in questo processo, al termine di un anno che ha visto nell’Expo un’eccezionale occasione di rilancio della città. L’approccio multidisciplinare e i diversi punti di vista rappresentati dagli autori conferiscono al libro una visione d’insieme dei principali aspetti istituzionali, politici ed economici in cui si sta articolando questa importante e a lungo attesa innovazione del governo metropolitano. Particolare attenzione è dedicata al confronto tra l’esperienza in corso a Milano, quella di altre città italiane impegnate nell’istituzione del nuovo ente e le più significative città europee che hanno intrapreso percorsi analoghi negli ultimi anni.

365.898

L’Opera è aggiornata con: - il D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, nella legge “rilancio” 13 ottobre 2020, n. 126; - il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, nella L. 11 settembre 2020, n. 120, Legge semplificazioni; - il D.L. 19 maggio 2020, n. 34. Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito, con modificazioni, nella L. 17 luglio 2020, n. 77.

365.748

I contratti di partnership tra pubblico e privato da un lato contribuiscono alla realizzazione di molti investimenti senza impattare sul debito pubblico e mobilitando la ricchezza privata, dall’altro garantiscono all’investimento tempi e costi certi, assicurando qualità e innovazione nelle modalità di gestione del servizio. Con questa premessa, il libro offre alle amministrazioni pubbliche, agli operatori economici e agli investitori una visione strategica e tecnico-operativa del PPP, finalizzata a far crescere la consapevolezza dei numerosi benefici correlati a questo strumento, a livello sia macroeconomico sia microeconomico. Benefici che ne suggeriscono l’adozione quale modello ordinario nelle scelte pubbliche. Scritto a quattro mani con l’obiettivo di illustrare i due aspetti salienti dei contratti di PPP, ossia la dimensione giuridica e quella economico-finanziaria, il testo evidenzia quanto l’integrazione di queste due componenti sia fondamentale per assicurare una strutturazione ottimale di questa tipologia di contratti e beneficiare così appieno delle sue potenzialità.

I Servizi Funerari n. 4 - Ottobre-Dicembre 2014 Rivista trimestrale tecnico-giuridica per gli operatori del settore funebre e cimiteriale Argomenti principali di questo numero: - DDL/AS1611 - Disciplina delle attività funerarie - Certificazione di qualità nel settore funerario - La seconda vita dei cimiteri: musei all’aperto - Sale del commiato in crematori che svolgono funzioni cerimoniali - Antitrust sull’affido del servizio di cremazione Editoriale Cambio di programma di Daniele Fogli (daniele.fogli@euroact.net) Rubriche Brevi dall’Italia e dall’estero a cura di Elisa Meneghini Quesiti e lettere a cura di Daniele Fogli Chiedilo a [www.funerali.org](http://www.funerali.org); a cura di Carlo Ballotta Attualità L’uomo - morto in potenza. Retorica del rito funebre religioso di Elena Messina Le certificazioni di qualità: la ISO 9001: 2008 di Carmelo Passalacqua Il turismo nei cimiteri. Il fenomeno della “seconda vita dei cimiteri” di Massimo Feruzzi Trasporti internazionali - I trattati: origini e applicazione. Parte 1 di Giovanni Primavesi Documentazione D.d.I. d’iniziativa del Senatore Vaccari “Disciplina delle attività funerarie” Senato della Repubblica - XVII Legislatura Definizione dei requisiti di cui all’art. 2, co. 2 della L.R. 4 marzo 2010 n. 18 Norme in materia funeraria e revisione della D.G.R. n. 1807 dell’8/11/2011 D.G.R. Veneto 17 giugno 2014, n. 862 Affidamento del servizio di cremazione. Parere dell’Antitrust del 21/7/2014 AS1140 Circolare SEFIT FederUtility n. 4203 del 15/09/2014 Progettazione Sale del commiato nei crematori che svolgano funzioni cerimoniali di Daniele Fogli Il nuovo crematorio nel Woodland Cemetery di Stoccolma. Soluzioni tecnologiche italiane d’avanguardia di Francesco Plazzi Approfondimenti Le autorizzazioni in materia di trasporto funebre,

cremazione e consimili ed imposta di bollo di Sereno Scolaro Il “non uso” prolungato ed ingiustificato di una tomba comporta di “default” la pronuncia della decadenza ex art. 92, comma 3 D.P.R. 285/90? di Carlo Ballotta Recensioni “Tra pathos e allegoria. I monumenti funerari di Giovanni Putti alla Certosa di Bologna” di Andrea Poggiali “The rites of passage” di Elisa Meneghini 365.794

[Copyright: 18fc7cc2229852680fe93b252433b513](https://www.copyright.com/lookup.do?input=18fc7cc2229852680fe93b252433b513)